



Bollettino Novità NS

NSDAP/AO : PO Box 6414

Lincoln NE 68506 USA

www.nsdapao.org

#1154

27.04.2025 (136)

Hitler in guerra : Cosa è successo *veramente*?

di A.V. Schaerffenberg

Parte 1

Prefazione dell'editore

Hitler at War: What Really Happened? è essenzialmente un'edizione ampliata di *Adolf Hitler: Dilettante allo sbaraglio o genio militare?*, pubblicato nel 2003.

Affascinante, controverso e persino *audace* è il modo migliore per descrivere quest'opera revisionista unica nel suo genere. Settanta illustrazioni originali del Terzo Reich sono state aggiunte per renderla ancora più divertente.

Naturalmente, i libri di storia sono scritti dai vincitori. Più grande e sanguinosa è la guerra, maggiore è la demonizzazione del nemico sconfitto. Questo è particolarmente vero quando non mancano gli scheletri nell'armadio.

Non c'è da stupirsi se in genere non si ammette nulla di positivo sul Fuehrer della Germania nazionalsocialista. Viene menzionato il suo grado di caporale nella Prima Guerra Mondiale, ma si ignora il suo distinto servizio di combattimento. Le sue cartoline non sono un segreto, ma pochi hanno visto i suoi splendidi dipinti.

Un tempo Jenghiz Khan era visto più o meno allo stesso modo. Oggi è un eroe nazionale in Mongolia, proprio come Napoleone in Francia. Gli atteggiamenti

cambiano con il passare dei secoli.

A pensarci bene: Non viviamo forse in un nuovo secolo, anzi in un nuovo millennio?

La storia non ci mostra forse che il vangelo di oggi diventa la superstizione di domani e l'eresia di oggi diventa la verità di domani?

Come ha potuto l'uomo *presentato dalla propaganda ostile* realizzare ciò che ha fatto? È salito al potere nonostante la mancanza di titoli, gradi e denaro, ha ricostruito l'economia distrutta e ha tenuto a bada mezzo mondo per sei anni! *Nessun pazzo furioso avrebbe potuto fare tutto questo!*

In ogni caso, questo trattamento altamente "politicamente scorretto" del più grande conflitto armato della storia del mondo è destinato a far sollevare qualche sopracciglio. E a incoraggiare i lettori di mentalità aperta a scavare più a fondo da soli, alla ricerca di quel gioiello sfuggente noto come verità!

Introduzione: Azioni malvagie

Le azioni malvagie sorgeranno, anche se tutta la Terra le lascerà agli occhi degli uomini!"

William Shakespeare, *Amleto*

Con la possibile eccezione della Crocifissione, nessun altro evento della storia umana è stato oggetto di così tanti libri, film e programmi televisivi come la Seconda Guerra Mondiale. Perché? Non passa giorno senza che il pubblico ricordi l'"Olocausto" e le sue associazioni storiche. Nessun altro conflitto si avvicina a una tale attenzione. Secondo lo scrittore ebreo marxista Studs Terkel, è stata "la guerra buona", una lotta in bianco e nero del Bene contro il Male? Oppure il *Gaulleiter* nazionalsocialista, Julius Streicher, ne definì correttamente l'esito dalla prospettiva dei processi di Norimberga del dopoguerra come "il trionfo dell'ebraismo mondiale"? Come si spiega l'enorme volume di materiali sulla Seconda guerra mondiale rispetto a quasi tutti gli altri argomenti?

Forse perché non fu tanto una guerra mondiale quanto una *rivoluzione* mondiale. Come le rivoluzioni americana, francese e russa, ognuna con un impatto globale, così la rivoluzione tedesca trasformò il mondo. Come ha descritto il giornalista americano Douglas Brinkley, testimone oculare, "mai prima d'ora la storia del mondo ha prodotto qualcosa di simile alla Rivoluzione nazionalsocialista del 1933, così priva delle manifestazioni esterne di altre rivoluzioni. Priva di spargimenti di sangue, precisa, definita e rapida. Se una rivoluzione ha mai dimostrato la sua giustificazione morale per la correttezza con cui è stata portata avanti, questa è

la Rivoluzione tedesca del 1933 sotto la guida lungimirante, energica e vincente del Cancelliere del popolo, Adolf Hitler".

È vero, la lotta per il potere era stata relativamente incruenta, nonostante gli omicidi politici di circa 240 compagni della NSDAP. Al Terzo Reich furono concessi solo sei anni di pace, prima dell'apertura della fase militare il 1° settembre 1939. In realtà, la rivoluzione era iniziata molto tempo prima, quando Adolf Hitler annunciò pubblicamente il suo programma nazionalsocialista per la prima volta nel 1920. Quell'annuncio fu, di fatto, una dichiarazione di guerra contro l'ebraismo internazionale e tutte le sue opere. I nemici che egli affrontò allora come leader politico erano gli stessi che affrontò in seguito come signore della guerra.

La sua era una "filosofia di vita", come la definiva lui stesso, che colpiva le fondamenta stesse della schiavitù economica e della morte razziale verso cui l'umanità gentile, ammorzata dal materialismo e dalla propaganda, veniva trascinata. Da qui la reazione mondiale contro di lui. Iniziò in Germania, politicamente (attraverso i partiti costituiti), poi con la violenza fisica (il terrore comunista), quindi con la legalità (quando la NSDAP fu messa al bando). Poiché queste misure non riuscirono a impedire l'elezione di Hitler al potere, la reazione si intensificò a livello internazionale con sanzioni economiche, agitazione dei media e l'ultimo metodo a cui i tiranni ricorrono invariabilmente, l'azione militare.

A più di sessant'anni dalla sua conclusione, nel 1945, praticamente ogni esemplare di quel vasto corpus di letteratura sulla Seconda Guerra Mondiale continua a ripetere con dogmatica insistenza che Adolf Hitler istigò le ostilità per conquistare il mondo, i cui popoli volevano solo vivere in pace. Il suo unico scopo dopo aver raggiunto il potere, cosa che fece facendosi strada con il terrore nella cancelleria, fu quello di scatenare un'aggressione militare il prima possibile. Si accanì su nazioni piccole e indifese, come la Polonia e la Cecoslovacchia, e poi sconfisse la Francia solo perché si stava preparando da tempo alla guerra, mentre i francesi stessi erano troppo docili per opporre una grande resistenza, sebbene fossero eroi della Resistenza. Il Fuehrer incontrò presto il suo avversario in Winston Churchill.

Frustrato dall'incapacità di superare l'indomito spirito democratico della Gran Bretagna, Hitler creò stupidamente un secondo fronte attaccando la Russia. Inizialmente fortunati, i tedeschi furono sconfitti a Stalingrado a causa dell'ingerenza dilettantesca di Hitler nelle strategie professionali dei suoi generali. Follemente, dichiarò guerra agli Stati Uniti, il cui presidente aveva lavorato così duramente per la pace nel mondo. I fantastici errori del Fuehrer portarono inevitabilmente all'invasione della Normandia e, quasi un anno dopo, ammise le sue colpe di guerra suicidandosi, piuttosto che difendersi in un giusto processo a Norimberga.

Hitler fu conquistato soprattutto perché la sua follia antisemita costrinse i migliori scienziati tedeschi, la maggior parte dei quali erano ebrei, a migrare in

Occidente, dove svilupparono a malincuore la bomba atomica per gli Stati Uniti. Inoltre, il suo tentativo di sterminare gli innocui ebrei europei, che usava come innocenti capri espiatori per i meritati mali della Germania, distolse dalla guerra materiali e uomini vitali, assicurando la sconfitta. Se i tedeschi avessero vinto, tutti gli altri abitanti della Terra sarebbero stati schiavizzati o uccisi.

Si continuano a produrre migliaia di libri, programmi televisivi e film che ripetono questa versione uniforme della Seconda guerra mondiale. Tutti i successi militari degli Alleati sono invariabilmente rappresentati come "vittorie eroiche", mentre ogni successo tedesco è condannato come "un'atrocità" da queste storie unilaterali. La situazione è stata sinteticamente definita dallo scrittore di divulgazione scientifica John Anthony West. "Poiché la storia di quasi tutto è scritta dai vincitori", scrive, "è invariabilmente difficile valutare, giudicare, a volte persino sapere, che una battaglia ha avuto luogo o che è in corso. I vincitori sono liberi di distorcere, travisare o ignorare tutto ciò che non supporta la loro versione "ufficiale", e lo fanno. È questa versione che viene diffusa nelle scuole e attraverso i media tradizionali. Di conseguenza, il pubblico riceve e generalmente accetta al valore nominale ciò che gli è stato insegnato.

West, che non è un amico del nazionalsocialismo, ha tuttavia messo il dito sul problema: la storia generalmente accettata della Seconda guerra mondiale è una "storia di vincitori". La versione alleata, o più propriamente *ebraica*, di quel conflitto che ha trasformato il mondo ha dominato tutte le vie di informazione dal 1945. Lo scopo di questo libro è quindi quello di presentare l'altro lato della storia, che nessuno è autorizzato a conoscere. È "I vestiti nuovi dell'imperatore" dei nostri tempi. Menzionare la verità su Hitler è il massimo del politicamente scorretto e vi farà finire dietro le sbarre in molti Paesi presumibilmente civilizzati. Nel 2005, lo storico britannico David Irving ha iniziato a scontare una condanna a tredici anni di carcere in Austria "per aver negato l'Olocausto".

Negli Stati Uniti, gli autori che tentano anche solo una descrizione imparziale del nazionalsocialismo non vedranno mai le loro opere pubblicate dalle case editrici tradizionali. Un caso emblematico è quello dell'imprigionato Irving di cui sopra. Prima della sua incarcerazione con l'accusa di dissacrazione, il suo libro sul dottor Joseph Goebbels, una delle personalità di spicco del Terzo Reich, era stato accettato per la produzione da un'importante casa editrice newyorkese, la St. Martin's, nel 1995. Proprio mentre le sue pagine uscivano dalla stampa, l'azienda fu pubblicamente e con successo messa sotto pressione da gruppi ebraici, in particolare dalla Anti-Defamation League of B'nai B'rith, affinché sospendesse la produzione del libro di Irving. Il motivo: il libro offriva prove che mettevano in dubbio il presunto sterminio di sei milioni di ebrei da parte dei nazionalsocialisti durante la Seconda guerra mondiale.

Alla fine degli anni '80, un intero magazzino che conteneva copie de *Il mito del XX secolo*, un libro di Alfred Rosenberg, il filosofo nazionalsocialista, è stato incenerito da membri della Lega di Difesa Ebraica, che in seguito si sono pubblicamente vantati del loro incendio doloso. Non c'è quindi da stupirsi che la maggior parte delle persone abbia una visione distorta e anti-hitleriana della Seconda guerra mondiale. Non solo viene loro impedito di apprendere la versione nazionalsocialista, ma vengono costantemente presentati loro film apertamente ostili, emotivamente costruiti e storicamente falsi, come *Schindler's List* e *Salvate il soldato Ryan*, realizzati da produttori per lo più ebrei (ad esempio, Steven Spielberg). Per loro stessa natura, questi propagandisti sono palesemente incapaci di offrire una visione non prevenuta della guerra o di qualsiasi altra cosa che tocchi gli interessi ebraici. "Hitler's Inferno", un popolare libro in due volumi pubblicato alla fine degli anni Cinquanta e ancora disponibile in questo momento su cassetta audio, contiene registrazioni originali di musica e discorsi nazionalsocialisti intervallati da un narratore in lingua inglese che dice ai suoi ascoltatori: "Se Hitler avesse spinto la sua fortuna in una direzione leggermente diversa, avrebbe potuto vincere, e voi e io, e tutte le nostre famiglie, saremmo morti orribilmente". Questa stessa registrazione contiene estratti di un discorso del Fuehrer in cui dice: "Se le persone deboli e timide non vogliono avere nulla a che fare con il nostro Movimento, possiamo sempre contare sulla gioventù per stare al nostro fianco". Ma la sua dichiarazione in tedesco viene lasciata senza traduzione, mentre il narratore americano dice di questa frase del discorso di Hitler: "Grida al sangue!".

In un'altra registrazione commerciale simile ("Sounds of the Third Reich") prodotta in serie per il consumo pubblico, una frase pronunciata dal leader dei lavoratori nazionalsocialisti, il dottor Robert Ley, viene tradotta: "Gli ebrei sono la vendetta di Dio sul mondo!". In realtà il Dr. Ley disse: "Il dio degli ebrei è il dio della vendetta" - un'osservazione particolarmente appropriata, alla luce dell'argomento qui riesaminato.

Questi travisamenti palesi e deliberati hanno assolutamente dominato ogni via di informazione pubblica sulla Seconda Guerra Mondiale dal 1945. Chiunque tenti di mettere in evidenza tali menzogne non può essere ascoltato o viene liquidato come "negazionista dell'Olocausto". Tutte le reti televisive e le principali case editrici sono chiuse per sempre ai critici delle versioni politicamente corrette del passato, in particolare di tutto ciò che ha a che fare con Hitler. A nessuno è permesso di imparare qualcosa che riguardi il nazionalsocialismo se prima non è passato attraverso un filtro di ostilità di parte che risale ai primi anni del XX secolo.

Per oltre due decenni, l'attore Erich von Stroheim ha impersonato in modo drammatico lo stereotipo del militarista tedesco, con tanto di monocolo e cicatrice da duello, in decine di film statunitensi. I pubblicitari hollywoodiani lo definivano, in

modo genuinamente orwelliano, "l'uomo che si ama odiare". Von Stroheim ha immaneabilmente rappresentato gli ufficiali prussiani prima e nazisti poi come rigidamente arroganti, crudeli e ingannevoli, per generazioni di americani che sono stati educati ad accettare le sue caratterizzazioni meschine come ritratti autentici. Praticamente nessuno dei suoi spettatori si rese conto che "von Stroheim" era in realtà elencato nell'*Encyclopaedia Judaica* del 1967 come un ebreo, il cui "von" faceva parte di un falso nome d'arte. L'ebreo Otto Preminger continuò la tradizione di von Stroheim negli anni '50 e '60, perpetuando lo stereotipo del sadico mostro nazista degno solo di morte. Hitler stesso è stato più spesso interpretato da un altro attore ebreo, Luther Adler.

Per riassumere l'intero caso, dopo la Prima guerra mondiale, gli ebrei si impadronirono di un potere praticamente illimitato su una Germania prostrata dalla sconfitta. Nel 1933, Hitler li cacciò. Temendo che altre nazioni potessero seguire il suo esempio, gli ebrei espulsi lo dipinsero come il male peggiore che meritava la distruzione. Di conseguenza, la maggior parte delle persone ha una visione completamente distorta della Seconda guerra mondiale in generale e del nazionalsocialismo in particolare. E questo perché gli artefici di questa immagine falsificata sono fortemente investiti - politicamente e finanziariamente - nella sua accettazione universale. Per essere sicuri, le loro stesse vite e il mondo che hanno inventato dipendono assolutamente da questa finzione reciprocamente concordata.

Se, in altre parole, la loro versione accettata della guerra è falsa, allora l'intera struttura della nostra civiltà, così come si è sviluppata dal 1945, è costruita sulla falsità. Smascherarla mina le fondamenta della società moderna. Il rifiuto popolare e violento di tutte le autorità politiche e informative che prosperano sulle loro menzogne sul nazionalsocialismo è una conseguenza inevitabile. Che cosa accadrà quando le generazioni di gentili di tutto il pianeta, che sono state educate a simpatizzare con gli ebrei come grandi vittime della Seconda Guerra Mondiale, riconosceranno finalmente di esserne stati gli istigatori e di aver commesso le peggiori atrocità? Come reagiranno questi gentili risvegliati dopo essere stati in grado di ricostruire l'escalation di implicazioni malvagie di quel conflitto fino ai giorni nostri? Un risveglio generale al dominio ebraico su ogni via del potere potrebbe trasformarsi in un *fuor Caucasoidus*, il cui impatto sulla civiltà odierna non sarebbe meno devastante delle invasioni germaniche che annientarono il degenerato Impero Romano quindici secoli fa.

Sebbene questa breve storia sia poco più di una panoramica del teatro europeo nella Seconda guerra mondiale, si proclama tra le prime del suo genere. La sua comparsa, dopo decenni di implacabile animosità e di flagrante soppressione delle idee nazionalsocialiste, è essa stessa una testimonianza della loro innata e potente validità. In un'ultima lettera al figlio Harald, il dottor Joseph Goebbels scrisse dal-

le rovine in fiamme di Berlino: "Un giorno le bugie si sgretoleranno da sole e la verità trionferà di nuovo. Sarà il momento in cui sverteremo su tutti, puliti e senza macchia, come abbiamo sempre cercato di essere e come abbiamo creduto di essere" (28 aprile 1945).

L'obiettivo è quello di affrontare almeno alcune delle falsificazioni più evidenti, ancora generalmente accettate come fatti incontrovertibili. La storia ufficiale della Seconda guerra mondiale è stata scritta da coloro che hanno impiccato i veri eroi a Norimberga. *Hitler in guerra* presenta la loro versione del conflitto. E tenta di contrastare alcuni dei peggiori travisamenti su Hitler, che il grande pubblico ha ingoiato come testi sacri della storia.



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Der Kampf geht weiter!

Seit langem haben die Kapitalisten der Weltmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder als 37. Partei in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Identische von Homosexualität, Verbrechen, Verfolgung und Verdrängung haben nicht vergessen, das Kind der zweiten Welt waren hoch geliebten Führer Adolf Hitler zu erlösen.

Alle Nationalsozialisten sind weniger ablehnen die Volk- und Rassenbewegungen als Schicksal im Kampf um die Erhaltung unserer weißen Völker.

Die Bewegung ist zwar nicht geworden, aber die Größe des höchsten Volkes ist heute noch viel größer als in der Vergangenheit.

Der vorwiegend Gegner ist aber nicht, das Volkswort - gegen alle weißen Völker (?) - zu kämpfen. Seine Mittel sind Erziehung, Überzeugung und Kommunikation.

Ob "Agit" oder "Propaganda", ob im Wahlkampf oder im Stummkampf, ob als Propagandamittel innerhalb oder auf einem internationalen anderen Art. Jeder Nationalsozialist hat seine Pflicht!

Hilf Hitler!
Gerhard Lenz




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mourningtheuncle.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (133) Founder 1975 April 26, 2022 (136)

The Fight Goes On!

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preservation of our White folk.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folk. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

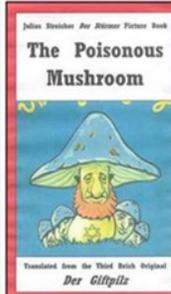
Whether "Agit" or "Propaganda", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hilf Hitler!
Gerhard Lenz



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichsführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Allgemeine Folter Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reinhold Beckmann</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
---	---	---	---	--	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!